



PHOTO ACADEMY YOUNG

UN PERCORSO FORMATIVO E IMMERSIVO PER RICERCARE UNO STILE PERSONALE

L'iniziativa, predisposta dall'Archivio Fotografico Italiano nell'ambito della 9^a edizione del Festival Fotografico Europeo, è gratuita e rivolta ai giovani dai 20 ai 26 anni che risiedono in Lombardia, che intendono trasformare la propria passione per la fotografia in una professione, sia in ambito commerciale che creativo.

Un percorso articolato che consentirà di affrontare i temi peculiari della fotografia contemporanea, acquisendo le necessarie competenze specialistiche.

Dalla progettualità al linguaggio visivo, dal rapporto con le redazioni alle gallerie, dal collezionismo alla stampa fine art, al mercato, senza trascurare l'esperienza imprenditoriale, che permette di conseguire lavori su commissione, di ottenere autorizzazioni e di reperire fondi per progetti personali o giornalistici.

Nello specifico le sessioni di lavoro e di studio saranno organizzate in due week-end full immersion, nel mese di giugno 2021, presso il Museo MA*GA di Gallarate, così modulate:

CANDIDATURA TRAMITE PRESENTAZIONE DI UN PORTFOLIO
da inviare con wetransfer alla e-mail dell'Archivio Fotografico Italiano
afi.fotoarchivio@gmail.com
che si occuperà di valutare e scegliere i partecipanti
ENTRO IL 5 maggio 2021

REPORTAGE GEOGRAFICO E GIORNALISTICO

Il reportage è un genere giornalistico che privilegia la testimonianza diretta, che prevede una analisi approfondita di un argomento di attualità o per rivelare, in chiave più autoriale, storie dimenticate dai mass media.

Importante conoscere, sapersi destreggiare, trovare un incarico, raggiungere i luoghi, ottenere i permessi e i visti, trovare i fondi, lavorare con le ONG, presentare e vendere i servizi. Una necessaria demitizzazione della figura del fotoreporter.

ALESSANDRO ROTA

Classe 1988, vive vicino Milano, Alessandro é un fotoreporter specializzato in reportage. Membro del National Union of Journalists of UK, ha conseguito un diploma di Laurea in Disegno Industriale al Politecnico di Milano nel 2010 ed il Master in Fotogiornalismo dell'Università di Westminster di Londra nel 2011. Subito selezionato per un tirocinio presso la prestigiosa agenzia fotografia NOOR di Amsterdam, nel 2011 e 2012 è Cultore della Materia presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Ha lavorato con l'agenzia LUZ di Milano tra il 2013 ed il 2014 e SIPA USA tra il 2014 ed il 2017. Dal 2013 Alessandro ha viaggiato ampiamente in Africa e Medio-Oriente focalizzando il proprio interesse per zone di crisi e conflitto. Alterna il suo lavoro giornalistico con lavori di natura commerciale per clienti quali Alitalia, Emergency, Oxfam GB, StellaRosa wines e Strongbow ciders.

In collaborazione con



Con il contributo di



REPORTAGE GEOGRAFICO E GIORNALISTICO

LUCA CATALANO GONZAGA

Nasce a Roma nel 1965.

Segue gli studi classici e dopo essersi laureato in Economia e Commercio nella capitale, inizia a lavorare nel campo del marketing e della comunicazione per diverse aziende nazionali ed internazionali.

Nel 2008 diventa fotografo professionista, realizzando in particolare reportage su temi sociali.

Nel 2010 fonda, l'associazione no-profit **Witness Image**, il cui scopo è quello di realizzare una serie di progetti fotografici che raccontino il diritto e l'autodeterminazione dei popoli e testimonino le grandi trasformazioni del nostro tempo.

Nel 2011 grazie al supporto della fondazione Nando ed Elsa Peretti ha inizio il progetto **"Child survival in a changing climate"** sull'impatto dei cambiamenti climatici verso i minori, realizzato in 8 differenti Paesi (India, Bangladesh, Nepal, Indonesia, Mongolia, Kenya, Zambia e Burkina Faso).

Nel 2013, in collaborazione con *Unrepresented Nations and Peoples Organization* (UNPO), ha inizio il progetto **"Invisible people"** sulle condizioni di vita delle minoranze etniche, realizzato in 8 differenti Paesi (Mauritania, Ruanda, Indonesia, India, Bangladesh, Vietnam, Nepal e Cile).

Nel 2015 ha inizio il progetto 'One of a kind' sulle malattie rare in Italia e in collaborazione con *Emergenza Sorrisi Onlus* ha inizio il progetto **"A shameless life"** sulle conseguenze della guerra in Iraq, Afghanistan e Siria.

Nel 2016 inizia il progetto fotografico **"Sea gives, sea takes"**, con una collaborazione esclusiva con la *Guardia Costiera Italiana*, sul soccorso dei migranti nel Mar Mediterraneo.

I suoi servizi hanno ricevuto numerosi premi internazionali e le fotografie sono state pubblicate dai più importanti media del mondo.

In dieci anni di attività ha realizzato più di 50 reportage fotografici e visitato più di 30 paesi in tutto il mondo.

FOTOGRAFARE L'ARCHITETTURA, TRA INTERPRETAZIONE E DOCUMENTO

Nell'ambito delle materie architettoniche, la fotografia riveste un ruolo sempre più centrale, poiché mezzo di narrazione privilegiato per documentare oggettivamente la realtà, fissandola nel tempo, per soddisfare progetti su commissione, ma anche per una rielaborazione personale dei volumi e delle linee, esercitando una visione più interpretativa.

MARCO INTROINI

Nasce nel 1968 e si laurea in architettura presso il Politecnico di Milano. Fotografo documentarista di paesaggio e architettura, è docente di Fotografia dell'Architettura e Tecnica della Rappresentazione di Architettura presso il Politecnico di Milano. Nel 2006 viene pubblicato nel catalogo del Padiglione Italiano della X Biennale di Architettura curato da Franco Purini. Inserito nei venti fotografi di architettura protagonisti degli ultimi dieci anni, viene intervistato da Letizia Gagliardi per il libro *La Misura dello Spazio* (Roma 2010). Nel corso del 2015 è impegnato nel lavoro di documentazione dell'architettura dal dopoguerra ad oggi in Lombardia per la Regione Lombardia e il MIBACT ed invitato da OIGO (Osservatorio Internazionale sulle Grandi Opere) per partecipare ad una campagna fotografica sulla Calabria, *The Third Island*. Con il progetto fotografico *Milano Illuminista*, tutt'ora in corso, nello stesso anno viene selezionato dal Fondo Malerba per la Fotografia. Nel 2016 espone con la mostra personale *Ritratti di Monumenti* al Museo d'Arte Moderna MAGA e per la XXI Triennale il progetto fotografico *Warm Modernity_Indian Paradigm* che con omonimo libro (curato da Maddalena d'Alfonso) ha vinto il RedDot Award 2016. Quest'anno è stato impegnato nei progetti: Mantova, architetture dal XII secolo al XX secolo per il Polo Territoriale di Mantova del Politecnico di Milano, Ormea: segni del paesaggio per il progetto *Nasagonado Art Project*, e con Francesco Radino *Gli scali ferroviari milanesi* per la Fondazione AEM. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, mostre fotografiche di architettura e di paesaggio, di cui le ultime sono *Architettura a Mantova*, dal palazzo Ducale alla Cartiera Burgo (con testi di Luigi Spinelli, Silvana Editoriale) e *Gli Scali ferroviari di Milano* (con Francesco Radino per la Fondazione AEM).

In collaborazione con

Con il contributo di

FOTOGRAFARE L'ARCHITETTURA, TRA INTERPRETAZIONE E DOCUMENTO

GABRIELE CROPPI

Gabriele Croppi (1974) si diploma in Fotografia presso l'Istituto Italiano di Fotografia di Milano e si laurea in lettere moderne con una tesi dal titolo "Fernando Pessoa, eroe tragico dei due mondi". La sua ricerca è incentrata sul rapporto tra fotografia ed altre arti, come la pittura, la letteratura, il cinema e l'architettura.

La sua serie Metafisica del Paesaggio Urbano ha ricevuto numerosi premi e menzioni. Nel 2015, in seguito alla pubblicazione del suo libro "New York, Metaphysics of the Urban Landscape" (Ed. SIME Books), la rivista Black & White American Magazine gli dedica un lungo articolo ("Gabriele Croppi and the Modern Metaphysical Landscape") a cui seguiranno altre interviste e pubblicazioni (The Guardian, Forbes, Photographie Magazine, Surface China Magazine, Azart France, Blow magazine, ecc.) che contribuiranno alla diffusione della sua ricerca oltre i confini nazionali.

"In Italia" è il titolo della sua ultima mostra, estensione della sua decennale ricerca sul paesaggio urbano, tutt'ora in progress.

Da più di 20 anni si dedica incessantemente allo studio dell'opera di Fernando Pessoa, a cui è dedicato un articolato progetto, comprendente un libro fotografico, un film e una serie di 4 interviste-conversazioni con i più grandi esperti viventi dell'opera del poeta lusitano (un cortometraggio visibile all'indirizzo <https://vimeo.com/315296969>)

Vive in Italia lavorando nel settore dell'editoria, del collezionismo fotografico. Dal 2020 detiene la cattedra di Fotografia dei Beni Culturali presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.

EDITING, PORFOLIO PERSONALE, GALLERIE

Scegliere le immagini più appropriate per costruire una storia narrativa convincente, capace di far emergere uno stile riconoscibile e il concetto sostanziale della propria ricerca, con la finalità di comporre un portfolio da presentare a gallerie, editori, critici.

CLAUDIO COMPOSTI

Nasce a Milano nel 1973. Cresciuto nel mondo dell'arte grazie al padre, ex socio della storica Galleria Toselli, dopo studi umanistici trasforma una vocazione precoce in passione. Nel 1997 apre con il padre la Galleria Cà di Frà, facendo per 4 anni da assistente a Franco Toselli. Nel 2009 si stacca ed apre la **mc2gallery** a Milano, di cui è **Art Director** e co-fondatore insieme al giovane collezionista Vincenzo Maccarone. La galleria si specializza in fotografi italiani ed internazionali, ed è oggi un punto di riferimento della fotografia in Italia.

Da anni partecipa come Folio Reviewer per alcuni dei Centri di Fotografia italiana, quali Phos a Torino e Macula a Pesaro e collabora con vari Festival Fotografici italiani (Festival Fotografico Europeo di Busto Arsizio, con il Photolux di Lucca) ed internazionali (Les Rencontres de La Photographie d'Arles). Nel 2016 crea la piattaforma di consulenza e scouting fotografico, Periscope Photoscouting. La piattaforma prevede incontri privati per fare o imparare a fare editing di progetti fotografici in essere o in divenire di artisti e fotografi e cerca giovani talenti da inserire nel mercato dell'arte e dà la possibilità di essere messi in contatto con curatori, mostre, photo festival o galleristi. La piattaforma offre anche un nuovo servizio di consulenza con Veronica Iurich che prevede Sessioni di Photo-Projective, tecnica ideata da Judy Waiser negli anni Settanta che riconosce alla fotografia un potenziale proiettivo. Nella scelta di un'immagine e nello scatto fotografico viene raccontata una storia: la nostra. Nel decifrare un'immagine ognuno di noi gli trasmette un significato che può essere diverso da quello del fotografo intendeva e proprio in quella "proiezione" che ritroviamo preziose informazioni su di noi.

In collaborazione con

Con il contributo di

CAPIRE LA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA TRA MERCATO E COLLEZIONISMO

Tra vedere, recepire il messaggio immediato, e guardare una foto, osservandone in controluce lo stile, il contesto e il valore artistico, la differenza è sottile ma essenziale, ed è la stessa che distingue uno scatto amatoriale da un'opera d'arte. In un mondo pervaso da immagini che pretendono la nostra attenzione, che siano su Instagram, su un cartellone pubblicitario o in un museo, questo esercizio di attenzione e selezione è diventato ancora più complesso. Denis Curti, grazie alla sua trentennale esperienza di curatore, ha tracciato una mappa per orientarsi nel panorama della fotografia contemporanea, per capire gli aspetti più concreti di un mercato in espansione, dal collezionismo al lavoro delle agenzie; una lunga galleria di incontri con grandi maestri come Henri Cartier-Bresson, Luigi Ghirri, Ferdinando Scianna, Letizia Battaglia e David LaChapelle; un resoconto storico su ciò che è stata la fotografia fino ad oggi, e una prova di immaginazione su quali potranno essere le strade che prenderà in futuro grazie alle potenzialità offerte dal digitale.

DENIS CURTI

Direttore e fondatore di STILL - www.stillfotografia.it • Direttore artistico della Casa dei TRE OCI di Venezia - www.treoci.org • Direttore artistico del Festival di Fotografia di Capri • Direttore artistico del SI FEST – Savignano sul Rubicone • Direttore artistico del Festival di fotografia a Montefano: Premio Ghergo • Consulente della Fondazione di Venezia per la gestione del patrimonio fotografico • Dal 2005 al 2014 direttore di Contrasto – Milano e vicepresidente della Fondazione Forma a Milano • Direttore del magazine on line Black Camera in collaborazione con Rolling Stone • Direttore artistico di progetti corporate per: Altagamma – Ambrosi – Polli – F2i – Ernst & Young – A2A – American Express – DHL – Tiffany – Alcantara - • Curatore di diverse mostre, tra queste: Elliott Erwitt – Gianni Berengo Gardin – Franco Fontana – Maurizio Galimberti – Fulvio Roiter – Andrè Kertesz - Robert Capa – Werner Bischof - Magnum America – A due Minuti dal mondo (con magnum Photos) Sebastiao Salgado – Helmut Newton – Henri Cartier Bresson – Giovanni Gastel – David LaChapelle e delle mostre itineranti Capri Trend • direttore artistico della Biennale Internazionale di Fotografia di Torino. • Per oltre 15 anni giornalista e critico fotografico per le pagine di Vivimilano e Corriere della Sera • Esperto del mercato del collezionismo legato alla fotografia Negli anni 2002-2003 curatore delle prime aste fotografiche di Sotheby's a Milano. • Dal 1995 al 2002 direttore della Fondazione Italiana per la Fotografia. • Negli anni '90 direttore della scuola di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Torino. • Curatore di mostre e rassegne fotografiche e autore di diversi libri sulla fotografia, fra questi, Collezionare fotografia del 2010 (con nuova edizione del 2013) per le edizioni Contrasto e Capire la fotografia contemporanea. Guida pratica all'arte del futuro. Marsilio Editori (202

DALLA LASTRA AL GESTO, NEL SEGNO DELLA MEMORIA PERCORSI TRA FOTOGRAFIA E ARTE

GIOVANNI SESIA è nato nel 1955 a Magenta e si è diplomato in pittura alla fine degli anni settanta presso l'Accademia di Brera di Milano. Per vent'anni opera come pittore nell'ambito dell'astrazione informale. La svolta avviene nel 1998, in seguito alla scoperta di un intero archivio di fotografie risalenti all'inizio del Novecento, ritratti di ospiti una casa di cura per malati mentali. Decide di ingrandire queste immagini e di utilizzarle per la sua opera pittorica. Le immagini vengono trattate con colore bruno e con rare tracce di altri colori, perlopiù rosso. Infine vengono commentate con delle scritte realizzate con una grafia pressoché illeggibile. Queste opere gli valgono l'invito ad alcune manifestazioni molto importanti, come ad esempio nel 2003, alla rassegna Photo España. Nel 2005 Sandro Parmiggiani lo vuole alla mostra "Il volto della follia". Nel 2006 è Vittorio Sgarbi a chiamarlo per la mostra "Il male"; sempre nello stesso anno partecipa alla mostra "Da Dada" curata da Achille Bonito Oliva.

La fotografia diviene per l'artista un pretesto su cui si innesca tutto il suo istinto e la sua ricerca artistica e l'equilibrio che l'opera trasmette è dato dalle pennellate e dalla grafia, segni che creano una sinergia tra spazi pieni e vuoti, ma in perfetta combinazione tra loro. Dalle antiche lastre trovate nei manicomi, alle vecchie immagini rinvenute, agli scatti da lui eseguiti, i soggetti scelti appaiono al tempo stesso lontani e familiari ed hanno la forza di penetrare nell'anima e di chiedere di non essere dimenticati. Sesia li riscatta dall'oblio e li offre a colui che li guarda con rispettoso amore.

I soggetti, scelti con estrema cura e passione, sono antichi ed atavici ed il solco in cui Sesia si muove è inevitabilmente intriso di tradizione. Utilizza abilmente i colori caldi della terra, i bruni, l'ocra e poi la ruggine per porre l'accento sull'umanità dei suoi soggetti.

LA STAMPA FINE ART CERTIFICATA E LA TIRATURA

La stampa fine art inkjet ha raggiunto una qualità indiscutibile e impareggiabile, sia in termini tecnici che di durata nel tempo. Negli ultimi anni è la più richiesta per mostre, musei, gallerie e collezionismo, ma devono essere garantite tutte le procedure e l'uso di materiali certificati acid free.

Il rilascio di una attestazione, il timbro a secco sulla stampa e la numerazione delle copie sono elementi sostanziali per proporre le proprie opere al mercato.

CLAUDIO ARGENTIERO

PROGETTO SUL TERRITORIO CON PROIEZIONE O MOSTRA CONCLUSIVA

Ai partecipanti sarà chiesto di realizzare un proprio progetto fotografico nel territorio Lombardo, con la massima libertà espressiva e senza alcun vincolo tematico.

Reportage, paesaggio, architettura, ritratto

Date: 2 WE di Giugno a partire dal 10/6 (gio-ve-sab) mattino e pomeriggio.